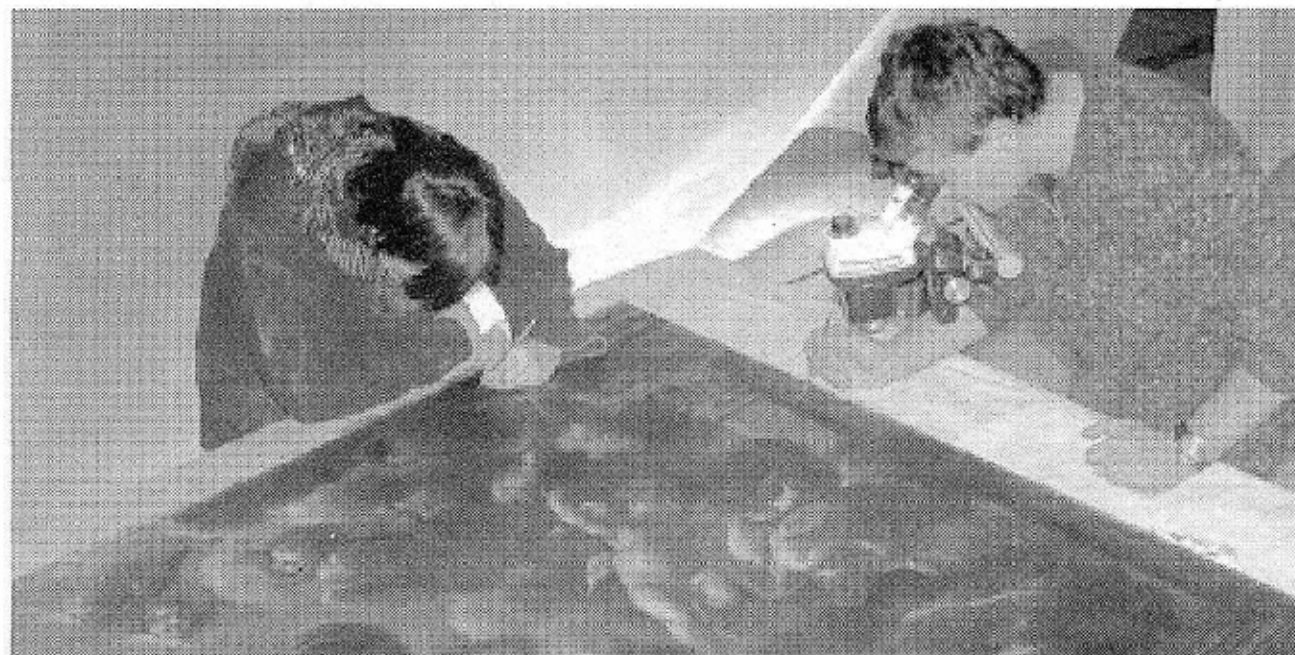


Sei tele raffigurano la vita di san Giovanni Battista

Quasi ultimato il restauro di sette quadri della Nera



VILLAFALLETO. Dopo mesi di lavoro assiduo e competente la ditta Cristallotti, che si era già occupata del restauro della facciata del campanile e dell'altare centrale e laterale della Confraternita della Misericordia, sta ultimando il restauro dei quadri che ne adornano le pareti.

La Confraternita da circa otto mesi è stata adibita a laboratorio dove il responsabile Mariano Cristallotti, coadiuvato dalle restauratrici Sara Brondetta e Michela Ceraolo con la precisione meticolosa dei restauratori stanno mettendo a punto il patrimonio artistico e storico della chiesa. Sette tele importanti, tutte rappresentanti la vita e la storia di San Giovanni, santo a cui è le-

gata la Confraternita, su cui si sta svolgendo uno studio per identificarne l'autore. Tra le tele, una di grande valore, raffigura il Beato Amedeo di Savoia (foto).

Le tele, rappresentanti scene della pietà popolare, saranno riportate su nuovi supporti e nuovi telai che ne garantiranno la durata nel tempo. Sono stati mesi di meticoloso impegno per la salvaguardia delle opere che hanno un notevole valore artistico e tramandano a noi i sacrifici dei nostri antenati che con grande sforzo hanno abbellito le chiese con opere d'arte che il tempo rischiava di annullare. I dipinti hanno ripreso vivacità e spettacolarità facendo risaltare particolari che la pa-

tina del tempo aveva offuscato. Notevole l'impegno economico affrontato dall'amministrazione della confraternita con il supporto cospicuo da parte della Sovrintendenza ai beni culturali della Regione. Sarà questa una tappa nel cammino del recupero totale della bellezza della chiesa per la salvaguardia qualitativa del patrimonio artistico che rende importante una comunità che non dimentica il passato e si proietta nel futuro.

Una previsione ottimistica fa presumere per Pasqua la fine dei lavori in modo da permettere a tutti di ammirare per la processione della Settimana Santa i risultati del lavoro di restauro dei dipinti.

Franco Caldera